

LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS**Bilancio di esercizio al 31/12/2018**

Dati Anagrafici	
Sede in	MILANO
Codice Fiscale	12342650152
Numero Rea	MILANO1559298
P.I.	12342650152
Capitale Sociale Euro	63.362,33 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	561011
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A127243

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2018**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	54.000	54.350
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	270.285	273.528
II - Immobilizzazioni materiali	219.106	179.805
III - Immobilizzazioni finanziarie	122.043	110.109
Totale immobilizzazioni (B)	611.434	563.442
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	24.212	33.082
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	455.517	391.644
Esigibili oltre l'esercizio successivo	16.996	16.996
Totale crediti	472.513	408.640
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	9.472	23.698
Totale attivo circolante (C)	506.197	465.420
D) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE ATTIVO	1.171.631	1.083.212

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	63.362	63.212
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	2.040	618
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	171	2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	-3.004
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	132	4.741
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	65.705	65.569
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	179.710	150.102
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	663.892	689.938
Esigibili oltre l'esercizio successivo	262.324	177.603
Totale debiti	926.216	867.541
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	1.171.631	1.083.212

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.402.883	1.130.359
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	146.955	195.671
Altri	7.158	1.290
Totale altri ricavi e proventi	154.113	196.961
Totale valore della produzione	1.556.996	1.327.320
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	411.342	342.339
7) per servizi	248.212	254.267
8) per godimento di beni di terzi	67.895	36.772
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	564.329	449.341
b) oneri sociali	88.190	53.069
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	45.751	38.293
c) Trattamento di fine rapporto	41.831	32.241
e) Altri costi	3.920	6.052
Totale costi per il personale	698.270	540.703
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	47.931	43.264
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.082	21.998
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.849	21.266
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.000	13.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	52.931	56.264
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-5.011	1.327
14) Oneri diversi di gestione	63.379	72.186
Totale costi della produzione	1.537.018	1.303.858
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	19.978	23.462
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.846	18.687
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.846	18.687
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-19.846	-18.687
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	132	4.775
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	0	34
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	34
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	132	4.741

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	132	4.741
Imposte sul reddito	0	34
Interessi passivi/(attivi)	19.846	18.687
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	19.978	23.462
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	41.831	32.241
Ammortamenti delle immobilizzazioni	47.931	43.264
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	5.000	13.000
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	94.762	88.505
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	114.740	111.967
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	8.870	(16.834)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(69.822)	(18.391)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(70.969)	56.271
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	0	0
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	68.282	305.530
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(63.639)	326.576
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	51.101	438.543
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(11.598)	(18.687)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(12.223)	(6.438)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(23.821)	(25.125)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	27.280	413.418

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(63.150)	(152.060)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(20.839)	(54.451)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(11.934)	(98.967)
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(95.923)	(305.478)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	62.311	(87.745)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(8.248)	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	354	0
(Rimborso di capitale)	0	(523)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	54.417	(88.268)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(14.226)	19.672
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	16.528	206
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	7.170	3.820
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	23.698	4.026
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	991	16.528
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	8.481	7.170
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.472	23.698
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2018
redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

Egregi Signori soci,

Il bilancio al 31/12/2018 si chiude con un utile di €. 132 . Il precedente esercizio recava un utile di €. 4.741 .

Analisi del risultato e dell'andamento della gestione nel corso dell'esercizio art. 2428 del codice civile

La cooperativa sociale La Fabbrica di Olinda Onlus svolge le sue attività legate alla ristorazione (Bar ristorante Jodok, BistrOlinda presso Teatro Elfo Puccini, servizio di Catering-Banqueting, Ristorante Pizzeria FIORE Cucina In Libertà, Ristorante Cascina Triulza presso Arexpo), all'accoglienza alberghiera (OstellOlinda) e alle attività culturali ed artistiche (Teatro La Cucina) e fornisce, ai soci inseriti, occasioni di lavoro e di reinserimento sociale.

L'esercizio in chiusura ha visto un consistente aumento dei ricavi commerciali rispetto a quelli dell'esercizio precedente che sono passati dai 1.130.359 euro del 2017 sino agli 1.402.883 euro dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, con un aumento totale di 272.524 euro.

Per quanto riguarda i contributi ricevuti, l'esercizio in corso si è chiuso con una diminuzione dell'importo complessivo di 48.716 euro rispetto ai 195.671 euro iscritti in bilancio nell'esercizio precedente.

Il risultato di gestione è espressione di un anno di incremento dell'attività commerciale della cooperativa, soprattutto in relazione al consolidamento dell'attività del ristorante Pizzeria FIORE Cucina in libertà, che ha notevolmente condizionato i ricavi del settore Ristorazione rispetto all'esercizio precedente.

Durante i primi mesi dell'esercizio 2018 la cooperativa è stata molto impegnata nell'avvio di un nuovo ramo di impresa: il Ristorante di Cascina Triulza presso il sito di Arexpo in via Cristina Belgioioso, 171.

Dopo aver risposto alla chiamata pubblica per la gestione del ristorante, la cooperativa è stata scelta dalla Fondazione Triulza e ha ottenuto un contratto di prestazione di servizi in esclusiva del servizio di ristorazione e somministrazione di bevande ed alimenti per un anno e rinnovabile per un altro anno.

La sua funzione è stata quella di rivolgersi in modo esclusivo ai lavoratori del sito e questo ha fortemente ancorato al luogo il risultato economico della gestione, aumentando la sfida di riuscire a raggiungere la media di 60/70 coperti giornalieri a pranzo. L'ampia cucina di questo ristorante ha permesso alla cooperativa di implementare l'attività di catering nel 2018, avendo un luogo di produzione e attrezzature consoni alla preparazione di servizi di catering con grandi numeri.

Sono state selezionate ed inserite le figure professionali adeguate all'avvio dell'attività che è stato supportato nello start up dal nostro responsabile gastronomico e dalla nostra responsabile della ristorazione.

I costi ordinari dell'esercizio in corso sono aumentati a 1.537.018 euro rispetto ai 1.303.858 euro dell'esercizio precedente, con un complessivo aumento di 233.160 euro.

Questo aumento è dovuto principalmente ai costi sostenuti per l'assunzione di nuovo personale inserito nel

nuovo Ristorante di Cascina Triulza e per i costi relativi alla sua gestione caratteristica.

I risultati economici dell'esercizio sono stati raggiunti anche attraverso un'attenta organizzazione del personale della cooperativa, processo già avviato negli anni precedenti e continuato con buoni risultati anche quest'anno, grazie al prezioso lavoro svolto dai responsabili di settore.

Sono stati elaborati e analizzati i report mensili per definire i risultati economici, ma anche fotografata la situazione finanziaria della cooperativa.

Da una prima analisi dei risultati di bilancio per ciascun settore, si evince che nel 2018 la ristorazione nel suo complesso (Bar Ristorante Jodok mezzogiorno e serale, BistrOlinda pranzo e cena, catering, Ristorante Pizzeria FIORE, Ristorante Cascina Triulza) ha avuto un aumento dei ricavi di quasi il 22 % sul totale passando da 922.923 euro nel 2017 a 1.173.588 euro nel 2018.

Il ristorante Pizzeria Fiore nel suo secondo anno di apertura ha avuto ricavi commerciali pari a euro 457.854, risultato che rappresenta anche quest'anno più di un terzo dei ricavi dell'intero settore Ristorazione.

Il settore Catering e gestione Eventi ha avuto un leggero aumento del fatturato passando da euro 207.331 nel 2017, ad un fatturato di euro 211.469, con un incremento di circa il 2 %. Il fatturato del settore è dovuto principalmente ai ricavi conseguiti per l'organizzazione di eventi e catering eseguiti presso il sito di Arexpo.

Il settore Bistrot ha avuto un incremento dei ricavi commerciali complessivi per un importo di circa 14.500 € rispetto all'anno precedente con un notevole aumento (30%) per l'attività di pranzo e la conferma dello stesso risultato in termini di incassi per l'attività serale, che come sappiamo è fortemente legate alla programmazione teatrale.

Il settore Ostello ha avuto un aumento dei ricavi commerciali di circa 3 % rispetto al 2017 passando da euro 172.482 del 2017 a euro 177.745 del 2018, ed inoltre ha mantenuto invariati i ricavi legati alle prestazioni di assistenza per le persone residenti in Ostello.

Dal punto di vista finanziario, a Febbraio 2018 la cooperativa ha attivato Terzo valore (una piattaforma di Banca Prossima che consente alle persone – fisiche e giuridiche – di prestare o donare denaro ai progetti Non Profit in modo diretto senza utilizzo di intermediari) in modo da ottenere le risorse necessarie (100.000 euro) per completare il progetto del Ristorante Pizzeria FIORE.

La cooperativa ha così raccolto prestiti ad un interesse massimo del 1 % da una quindicina di finanziatori privati per un ammontare totale di 67.000 euro che dovrà restituire in 4 anni con rate semestrali, mentre il restante 33.000 euro è stato prestato da Banca Prossima, come da Regolamento di Terzo Valore.

Ad inizio 2018 la cooperativa come capofila del partenariato con Associazione Olinda Onlus ha ricevuto la delibera da parte della Fondazione Cariplo di un contributo sul bando territoriale "Lavoro Struttura e Partecipazione" di Euro 50.000,00 con un decurtazione della metà dell'importo rispetto alla richiesta fatta in sede di presentazione del progetto. Il contributo è ripartito per il 60 % a favore della cooperativa (capofila) e il 40 % a favore di Associazione Olinda Onlus.

Il progetto ha avuto come obiettivo di progettare lo sviluppo delle azioni di imprenditorialità sociale e di partecipazione che Olinda ha avviato da oltre 20 anni per la trasformazione dell'ex ospedale psichiatrico Paolo Pini. Il concetto del "Fare città" è declinato sul contesto urbano locale per indicare una strategia intersettoriale e integrata capace di provocare una trasformazione urbana e umana che risponde almeno in parte ai bisogni e alle criticità della periferia urbana con la sua monofunzionalità, la scarsità dei servizi, il non-uso degli spazi pubblici e la fragilità sociale e culturale. Ci sono stati 4 focus sui quali si è concentrato il progetto: cultura, food, ospitalità e cittadinanza sociale sia nella loro forma economica di esercizi pubblici,

sia nella loro forma di processi partecipativi.

Dal punto di vista progettuale, nel 2018 l'attività della cooperativa si è maggiormente concentrata nella stesura di un nuovo progetto denominato "Il Teatro LaCucina: uno spazio abitato da desideri" in partenariato con Associazione Olinda Onlus presentato ad inizio Maggio sul bando Beni Aperti – Beni in Azione della Fondazione Cariplo.

Il progetto riguarderà il biennio 2019/2020 e ha come focus Il TeatroLaCucina, inaugurato 10 anni fa trasformando la cucina del manicomio in teatro. L'obiettivo è stato da subito chiaro, ossia mantenere inalterato lo spirito dell'edificio ampliandone semplicemente il senso: da luogo per nutrire il corpo, a spazio per nutrire l'anima. lo spazio del TeatroLaCucina, grazie alla sua conformazione, si presta ad accogliere più discipline artistiche, rispettandone tempi e necessità: residenze artistiche, laboratori di teatro, musica e danza, workshop di disegno e video, ospitalità di spettacoli riconosciuti per qualità e valore artistico e la presenza di un festival. Da vicino nessuno è normale che restituisce ai progetti e ai settori d'impresa sociale visibilità nazionale. Questo progetto si concentra su interventi strutturali previsti per il TeatroLaCucina: luogo di pubblico spettacolo, spazio per prove, ricerca e studio, luogo di ospitalità e ricettività. Gli interventi di ristrutturazione effettuati in precedenza sono stati focalizzati ad ottenere la licenza di agibilità del pianterreno. Gli interventi previsti con questo progetto rispondono invece al mix innovativo delle funzioni descritte, prevedono il recupero di spazi finora inutilizzati del sotterraneo e del sottotetto. Il piano interrato sarà finalizzato a sale prove e sale per i laboratori. I volumi del sottotetto esistenti saranno finalizzati a uso foresteria, biblioteca e polo di residenza di scrittura e drammaturgia. Una delle peculiarità del progetto di Olinda è la sua impostazione di sviluppo legata all'idea di città. I servizi affiancati di ristorazione e ricettività hanno una propria strategia di sviluppo autonoma, che permette, lavorando in sinergia di dar luogo ad un sistema di servizi ed economie di scala. In quest'ottica il Progetto prevede degli investimenti proposti per il Ristorante Jodok e OstelloOlinda che corrispondono a esigenze di sistema. Al Ristorante Jodok si aggiungerà un servizio pizzeria che permetterà l'apertura serale continuativa del locale, OstelloOlinda interverrà sull'adeguamento agli standard normativi di prevenzione incendi e comfort ambientale. Lo sviluppo di un sistema di servizi di ristorazione e accoglienza alberghiera ben strutturato inciderà positivamente sulla qualità dell'ospitalità di un futuro Centro di residenze artistiche regionale. In questo progetto vengono altresì finanziate le attività culturali, in particolar modo il Festival per il biennio.

Sempre nel 2018 la cooperativa ha avuto la conferma della permanenza nel sistema delle Convenzioni Teatrali da parte del Comune di Milano, con la delibera di un contributo annuale di Euro 32.500, importo leggermente inferiore rispetto all'anno precedente.

Inoltre a fine Novembre 2018, la cooperativa ha partecipato in qualità di capofila di un ATI con altri 4 soggetti all'istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore, quali partner del Comune di Milano nella cooprogettazione finalizzata all'erogazione di servizi ed attività sociali negli spazi dell'ex Convitto del parco Trotter.

La proposta progettuale presentata prevede che la nostra cooperativa in qualità di capofila si occuperà di implementare e gestire tutto ciò che ha a che fare con il food (ristorante/pizzeria e caffetteria), compresi gli aspetti dell'occupabilità, inserimento lavorativo e delle azioni partecipative legate al cibo; la cooperativa sociale di solidarietà Comin, si occuperà delle azioni sociali; il CSF (Centro Servizi di Formazione) ente di formazione, che si occuperà di azioni formative anche nel settore food; Associazione Culturale Ludwig, si occuperà di azioni culturali; Associazione Salumeria del design, si occuperà di azioni partecipative e del riuso di oggetti.

Dal punto di vista della formazione e degli inserimenti lavorativi, anche in forma di tirocinio o borse lavoro, la nostra cooperativa ha continuato a perseguire l'obiettivo di privilegiare i soggetti con disagio psichico e quelli a rischio di emarginazione sociale. Nel 2018 sono stati attivati tirocini lavorativi nei tre diversi sotto-settori (cucina, sala e bar) del bar/ristorante Jodok, nel settore catering, nel settore BistrOlinda, per un totale di 11 persone, lo stesso numero del 2017. Uno di questi tirocinanti, invalido psichico, è stato assunto nel maggio del 2018 come aiuto cuoco presso la cucina del Ristorante di Cascina Triulza.

Nel novembre 2018 si sono attivati, anche nel ristorante Cascina Triulza, nell'ex Area Expo di Milano, 3 inserimenti lavorativi di detenuti del vicino carcere di Bollate con borse lavoro pagate dal Celav e 1 tirocinio di un neet del progetto Migeneration Restart.

Alla pizzeria Fiore di Lecco sono continuati i due tirocini attivati l'anno precedente con i servizi psichiatrici di Lecco e uno di questi tirocinanti è stato assunto nel corso del 2018 come pizzaiolo insieme ad una donna migrante invalida ai fini della legge 68. Inoltre la Provincia di Lecco ha inviato in tirocinio una persona invalida che però è mancata dopo poco tempo per un incidente.

In Ostello, nel corso del 2018, ci sono stati 5 tirocini, tre in meno rispetto al 2017. Uno di questi tirocinanti, una donna invalida ai sensi della legge 68 è stata assunta nel settembre del 2018 come addetta al servizio ai piani.

Nel 2018 abbiamo avuto tre tirocinanti invalidi psichici che hanno potuto usufruire della Dote Emergo "inserimento lavorativo" della Città Metropolitana di Milano, lo stesso numero del 2017.

Mentre nessun lavoratore ha invece potuto accedere alla Dote Emergo "mantenimento all'occupazione del disabile" della Città Metropolitana di Milano.

Nel 2018 si è anche attuato il progetto di formazione "Rafforzamento dei servizi di inclusione sociale e lavorativa della Cooperativa La fabbrica di Olinda" per i lavoratori dei settori ristorazione e ricettività alberghiera, che si è svolto sia a Milano che a Lecco, mediante l'avviso 35 complessi di Foncoop in collaborazione con il Cesvip, ente di formazione della Lega delle cooperative.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio art. 2428 c.3 n. 5) codice civile - Evoluzione prevedibile della gestione art. 2428 c.3 n. 6) codice civile – Investimenti

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Durante i primi mesi dell'esercizio in corso la cooperativa è stata molto impegnata nell'organizzazione di catering ed eventi, in particolar modo nel mese di Marzo. Inoltre ad metà Aprile abbiamo ricevuto due importantissime notizie rispetto ai progetti presentati nel 2018: il progetto "Il Teatro LaCucina: uno spazio abitato da desideri" ha ricevuto la totalità del contributo di € 490.000 ottenendo un'ottima valutazione da parte delle commissioni valutative di Fondazione Cariplo.

In seguito a questa assegnazione di contributo, il Consiglio di amministrazione ha deciso di procedere già da inizio Giugno 2019 con l'aggiunta del servizio Pizzeria per il Ristorante Jodok che prevederà l'apertura serale continuativa del locale.

Allo stesso modo nei primi mesi del 2019 in 3 sedute pubbliche, la commissione di Valutazione del Comune di Milano per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore quali partner del Comune di Milano nella cooprogettazione finalizzata all'erogazione di servizi ed attività sociali negli spazi dell'ex Convitto del parco Trotter ha aperto le 3 Buste contenenti la Documentazione, l'Offerta Tecnica Progettuale e l'Offerta

Economica. A seguito della valutazione fatta dalla commissione a fine aprile la Proposta presentata dall'ATI di cui siamo capofila ha ottenuto il punteggio più alto, aggiudicandosi la gara.

Ora è prevista una fase di co-progettazione di 3 mesi (prorogabili eventualmente a 5 mesi) con il Comune di Milano e Fondazione Cariplo che porterà sia alle definizioni degli interventi strutturali per realizzare il futuro ristorante/pizzeria, sia alla definizione delle prime azioni concrete da fare.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione il Consiglio di Amministrazione ha terminato la stesura del budget economico-finanziario per l'esercizio in corso con il quale si prevede un leggero incremento dei ricavi commerciali rispetto a quelli conseguiti nel corso dell'esercizio in chiusura, anche in virtù del consolidamento dell'attività del ristorante Pizzeria FIORE Cucina in Libertà e della prossima apertura serale del servizio Pizzeria presso il ristorante Jodok.

Investimenti

Gli investimenti sostenuti nell'esercizio ammontano a complessivi € 84.878, di cui € 20.840 per immobilizzazioni immateriali (Adeguamento riscaldamento Ostello e Ristorante Jodok, licenze software gestionale Bistro') e € 64.038 per immobilizzazioni materiali (Forno Pizzeria Jodok, Attrezzature Cucina, Computer e Altro Hardware e Arredi pizzeria Fiore).

Per quanto riguarda gli investimenti previsti per l'esercizio 2019, sono in programma l' adeguamento dell' impianto elettrico e dell'impianto meccanico e l'acquisto di attrezzature per il ristorante Jodok con una stima di investimenti di € 30.000.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa, qualora l'organo amministrativo non ritenga necessario od utile fornire ulteriori informazioni ai fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

In parziale deroga alla limitazione di cui sopra si forniscono pertanto anche quelle ulteriori indicazioni previste dal comma 1 dell'articolo 2427 del codice civile che vengono dall'organo amministrativo ritenute utili ad una veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Sempre in parziale deroga a quanto disposto dall'articolo 2435-bis comma 2 del codice civile viene inoltre prodotto nella presente nota integrativa anche il rendiconto finanziario.

A contrariis, qualora le informazioni richieste dagli artt. 2426, 2427 e 2427-bis del codice civile relative alla descrizione dei criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa ed al valore equo degli strumenti finanziari, **a causa della mancanza dei di fatti di gestione che dovrebbero sottenderle** non consentano una informativa significativa ai fini del presente bilancio, **le suddette informazioni** verranno totalmente **ignorate** proprio a causa della loro **inesistenza e/o non significatività**.

Essendo fornite in nota integrativa le informazioni di cui ai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 la società **è esentata dalla presentazione della relazione sulla gestione** ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Tuttavia, attesa la natura cooperativa e gli scopi mutualistici della società nonché la necessità di documentare, nella presente nota integrativa, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico della società ai sensi e per gli effetti degli artt. 2545 del codice civile e art. 2 della legge n. 59 del 1992, **nella presente nota integrativa trovano riscontro le notizie relative all'andamento della gestione nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, nonché le informazioni relative ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'evoluzione prevedibile della gestione ed i programmi di investimento.**

In essa trovano altresì riscontro le informazioni relative ai criteri seguiti per l'ammissione dei nuovi soci, alla documentazione delle condizioni quantitative e qualitative di prevalenza ai sensi degli artt. 2513 e 2514 del codice civile, all'erogazione dei ristorni ai soci ai sensi dell'articolo 2545 sexies del codice civile, alla composizione della base sociale e della forza lavoro nell'esercizio.

In essa trovano infine riscontro tutte le altre informazioni generali relative alla società, ai dati relativi agli adempimenti in materia sicurezza sul lavoro, di protezione ambientale e di protezione del trattamento dei dati personali nonché la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;

- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

Ai fini della corretta valutazione della prospettiva della continuità aziendale nell'apposito paragrafo sulla struttura debitoria verranno fornite ulteriori informazioni.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono

ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza se e qualora non acquisiti a titolo di proprietà.

Tra i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (licenze) sono iscritti gli oneri sostenuti per l'acquisto delle licenze di software applicativo gestionale aventi durata pluriennale.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Le migliorie e i lavori di ristrutturazione effettuati su immobili di proprietà di terzi ma acquisiti in godimento gratuito, locazione o locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo e sono soggette ad ammortamento in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene e comunque non superiori alla durata residua del contratto di comodato o locazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, se e qualora sostenuti, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni, ed in tal caso, l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, se e qualora esistenti in bilancio, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Nel caso vi siano al termine dell'esercizio, immobilizzazioni materiali eventualmente acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, le medesime sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, come i terreni, i fabbricati non strumentali e le opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 7,5-10%

Attrezzature industriali e commerciali: 10%

Altri beni:

- mobili e arredi: 7,5%
- macchine ufficio elettroniche: 10%
- automezzi: 10%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato che, sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53, corrisponde, per le materie prime e sussidiarie al costo di sostituzione e, per gli altri beni come i prodotti finiti e le merci, al valore netto di presumibile realizzazione.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 44 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono pertanto iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato ottenuto, secondo le prudenti valutazioni dell'organo amministrativo, rappresentando i crediti in bilancio, se e qualora ritenuto necessario, al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché

del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Non esistono crediti assistiti da garanzie reali e/o crediti assicurati.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se del caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

In particolare i ricavi di vendita di merci sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni o col rogito notarile se si tratta di beni immobili, mentre i ricavi per servizi e quelli di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 54.000 (€ 54.350 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	54.350	-350	54.000
Totale crediti per versamenti dovuti	54.350	-350	54.000

Nella prospettiva di poter partecipare ad alcuni bandi pubblici per la gestione di beni confiscati alle criminalità organizzate per i quali è previsto un requisito minimo di patrimonializzazione dell'impresa, alcuni soci hanno sottoscritto quote di capitale sociale per un ammontare di oltre 54mila euro. Il suddetto capitale

verrà versato, come da impegni presi dai soci sottoscrittori, nel corso degli esercizi futuri.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 611.434 (€ 563.442 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	385.502	271.280	110.109	766.891
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	111.974	91.475		203.449
Valore di bilancio	273.528	179.805	110.109	563.442
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	20.839	63.150	11.934	95.923
Ammortamento dell'esercizio	24.082	23.849		47.931
Totale variazioni	-3.243	39.301	11.934	47.992
Valore di fine esercizio				
Costo	406.341	334.430	122.043	862.814
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	136.056	115.324		251.380
Valore di bilancio	270.285	219.106	122.043	611.434

In parziale deroga a quanto disposto in materia di contenuto minimo della nota integrativa redatta in forma abbreviata ex art. 2435-bis del codice civile, si forniscono di seguito, per completezza di informazione, ulteriori informazioni di dettaglio in merito alla composizione delle voci rubricate all'interno della macro voce "B immobilizzazioni".

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 270.285 (€ 273.528 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.000	381.502	385.502
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	612	111.362	111.974
Valore di bilancio	3.388	270.140	273.528
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.370	19.469	20.839
Ammortamento dell'esercizio	424	23.658	24.082
Totale variazioni	946	-4.189	-3.243
Valore di fine esercizio			

Costo	5.370	400.971	406.341
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.036	135.020	136.056
Valore di bilancio	4.334	265.951	270.285

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 265.951 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Migliorie e spese su beni di terzi	270.140	-4.189	265.951
Totale		270.140	-4.189	265.951

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 219.106 (€ 179.805 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	8.880	222.003	40.397	271.280
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.052	56.393	30.030	91.475
Valore di bilancio	3.828	165.610	10.367	179.805
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	56.950	6.200	63.150
Ammortamento dell'esercizio	888	20.901	2.060	23.849
Totale variazioni	-888	36.049	4.140	39.301
Valore di fine esercizio				
Costo	8.880	278.953	46.597	334.430
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.940	77.294	32.090	115.324
Valore di bilancio	2.940	201.659	14.507	219.106

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 14.507 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Apparecchiature elettroniche e PC	9.771	3.471	13.242
	Mobili Ostello	596	669	1.265
Totale		10.367	4.140	14.507

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Attrezzature industriali e commerciali	10.686
Altre immobilizzazioni materiali	25.627
Totale	36.313

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 104.150 (€ 104.150 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	104.150	104.150
Valore di bilancio	104.150	104.150
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	104.150	104.150
Valore di bilancio	104.150	104.150

Le voci di cui sopra sono rappresentate da:

100.000,00 € in Associazione Olinda Onlus

1.000,00 € in Associazione Le Mat

568,04 € in Banca Popolare Etica

2.582,30 € in Consorzio sociale Light.

Tutte le suddette quote di partecipazione sono ritenute strategiche per il funzionamento e lo sviluppo futuro delle attività aziendali e restano iscritte al costo di acquisto.

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	5.959	11.934	17.893	0	17.893	0
Totale crediti immobilizzati	5.959	11.934	17.893	0	17.893	0

Trattasi: dei depositi cauzionali versati ai fornitori su contratti di somministrazione di utenze elettriche gas ed acqua, dei depositi cauzionali derivanti da contratti di fornitura di beni e merci e dai depositi cauzionali versati a enti pubblici per la partecipazione a bandi e gare.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	Italia	17.893	17.893
Totale		17.893	17.893

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value si riportano di seguito, per le singole attività ovvero per raggruppamenti di attività, il valore contabile e il fair value:

	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni in altre imprese	104.150	104.150

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Partecipazione in Associazione Olinda ONLUS	100.000	100.000
	Partecipazione in Associazione Le Mat	1.000	1.000
	Partecipazione in Banca Popolare Etica	568	568
	Partecipazione in Consorzio sociale Light	2.582	2.582
Totale		104.150	104.150

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Depositi cauzionali utenze forniture e bandi	17.893	17.893
Totale		17.893	17.893

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera b) del codice civile, il valore contabile non è stato ridotto in quanto rispecchia il valore del patrimonio degli enti partecipati e il costo di acquisto delle partecipazioni corrisponda sostanzialmente al fair value delle medesime;

Si ritiene altresì che il valore dei depositi cauzionali versati sarà interamente recuperabile al termine dei contratti di somministrazione e/o all'atto della sottoscrizione della convenzione per la gestione dell'ex convitto presso il Parco Trotter di Milano (MI).

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici

connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 24.212 (€ 33.082 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.922	-4.810	10.112
Prodotti finiti e merci	0	9.820	9.820
Acconti	18.160	-13.880	4.280
Totale rimanenze	33.082	-8.870	24.212

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 472.513 (€ 408.640 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	266.538	0	266.538	18.000	248.538
Crediti tributari	4.638	0	4.638		4.638
Verso altri	202.341	16.996	219.337	0	219.337
Totale	473.517	16.996	490.513	18.000	472.513

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	183.716	64.822	248.538	248.538	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	20.838	-16.200	4.638	4.638	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	204.086	15.251	219.337	202.341	16.996	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	408.640	63.873	472.513	455.517	16.996	0

Si fornisce di seguito un breve elenco dei crediti maggiormente significativi.

Verso Clienti (fatture emesse):	224.439
Verso Clienti (fatture da emettere):	42.099
Fondo svalutazione crediti (meno):	18.000
Crediti IRES compensabile:	4.638
Crediti diversi (anticipaz. associazione Olinda e INPS):	19.470

Crediti diversi (prestiti al personale e altri):	16.996
Altri crediti (verso fondazioni ed enti pubblici):	182.871

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 9.472 (€ 23.698 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	16.528	-15.537	991
Denaro e altri valori in cassa	7.170	1.311	8.481
Totale disponibilità liquide	23.698	-14.226	9.472

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 65.705 (€ 65.569 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Incrementi
Capitale	63.212	150
Riserva legale	618	1.422
Altre riserve		
Riserva straordinaria	0	172
Varie altre riserve	2	0
Totale altre riserve	2	172
Utili (perdite) portati a nuovo	-3.004	3.004
Utile (perdita) dell'esercizio	4.741	0
Totale Patrimonio netto	65.569	4.748

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		63.362
Riserva legale	0	0		2.040
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		172
Varie altre riserve	0	-3		-1
Totale altre riserve	0	-3		171
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	4.741	0	132	132

Totale Patrimonio netto	4.741	-3	132	65.705
--------------------------------	-------	----	-----	--------

	Descrizione	Importo
	Arrotondamenti	-1
Totale		-1

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi
Capitale	9.386	54.000
Riserva legale	618	0
Altre riserve		
Varie altre riserve	1	0
Totale altre riserve	1	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-3.004	3.004
Totale Patrimonio netto	7.001	57.004

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	174	0		63.212
Riserva legale	0	0		618
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	1		2
Totale altre riserve	0	1		2
Utili (perdite) portati a nuovo	3.004	0		-3.004
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	4.741	4.741
Totale Patrimonio netto	3.178	1	4.741	65.569

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/ natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	63.362	Versamenti soci	Copertura perdite	0	0	0
Riserva legale	2.040	Utili	Copertura perdite	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	172	Utili	Copertura perdite	0	3.004	0

Varie altre riserve	-1			0	0	0
Totale altre riserve	171			0	3.004	0
Totale	65.573			0	3.004	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

	Descrizione	Importo
	Arrotondamenti	-1
Totale		-1

Tutte le riserve iscritte nel bilancio chiuso al 31/12/2018 , indipendentemente dalla denominazione loro attribuita e/o dalla loro origine, con la sola eccezione dei versamenti effettuati dai soci in conto capitale o in conto avviamento attività che conservano la loro natura di apporto di capitale da parte dei soci, sono indivisibili e non sono distribuibili tra i soci tanto durante la vita della società quanto in sede di scioglimento e di riparto finale di liquidazione e sono state interamente escluse dal reddito imponibile della Società per effetto dell'art. 12 della Legge 904/77.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 179.710 (€ 150.102 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	150.102
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	41.831
Utilizzo nell'esercizio	12.223
Totale variazioni	29.608
Valore di fine esercizio	179.710

Al termine dell'esercizio la società ha in forza 41 lavoratori subordinati (soci e non soci). Di questi, 26 sono normodotati e 15 sono svantaggiati.

Ulteriori informazioni di maggior dettaglio sono contenute nell'apposita sezione sulla composizione della base occupazionale (infra).

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	193.641	62.311	255.952	194.503	61.449	0
Acconti	14.391	-8.614	5.777	5.777	0	0
Debiti verso fornitori	288.924	-70.969	217.955	217.955	0	0
Debiti tributari	178.371	49.741	228.112	76.443	151.669	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.017	-4.652	65.365	16.159	49.206	0
Altri debiti	122.197	30.858	153.055	153.055	0	0
Totale debiti	867.541	58.675	926.216	663.892	262.324	0

Si fornisce di seguito un breve elenco dei debiti maggiormente significativi.

Verso Banche per C/C passivi (EE)	100.447
Altri debiti verso banche (finanziamenti e anticipazioni):	94.056
Altri debiti verso banche (Oltre Esercizio):	61.449
Acconti e anticipi da clienti:	5.777
Fornitori (fatture emesse):	189.601
Fornitori (fatture da ricevere):	28.354
Debito IVA:	19.436
Verso erario per R/A lav. Dipendenti:	36.016
Verso erario per R/A lav. Autonomi:	12.848
Altri debiti tributari (EE):	8.143
Verso erario per IRES pregresso:	3.190
Verso erario per IVA pregressa:	2.856
Verso erario per R/A lav. Dipendenti pregresso:	95.136
Verso erario per R/A lav. Autonomi pregresso:	21.565
Altri debiti tributari (OE):	28.922
Verso INPS ed INAIL (EE):	16.159
Verso INPS ed INAIL (OE):	49.206
Altri debiti (verso lavoratori subordinati e altri):	153.055

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente, non ricorrendone le condizioni di necessità, non è stata effettuata alcuna operazione di ristrutturazione del portafoglio debitorio.

La situazione dei debiti in essere e le relative scadenze sono ritenute dall'organo amministrativo sostenibili nel breve e medio periodo e vengono costantemente ed adeguatamente monitorate.

In ogni caso non si temono, almeno per l'esercizio in corso alla data di stesura del presente documento, rischi di peggioramento della situazione debitoria così come non sono temuti, considerati anche i tempi normali di incasso dei crediti, rischi di insolvibilità o di tensione per quanto concerne la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni.

Continuità Aziendale

Per quanto riguarda la valutazione della Continuità aziendale l'Organo amministrativo ha effettuato verifiche e valutazioni appropriate che hanno portato a non temere che nei prossimi 12 mesi l'azienda possa essere messa a rischio di continuità.

A tal proposito si evince che:

Per quanto riguarda la Posizione Finanziaria Netta il prospetto che segue espone la situazione dell'esercizio corrente e di quello precedente per raffronto.

	Anno 2018	Anno 2017
A. Cassa	991	7.170
B. Altre disponibilità liquide	8.481	16.528
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	9.472	23.698
E. Crediti finanziari correnti	176.979	177.928
F. Debiti bancari correnti	194.503	193.641
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	245.657	192.982
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	440.160	386.623
J. Indebitamento finanziario corrente netto (P.F.N. corrente) (I-E-D)	253.709	184.997
K. Debiti bancari non correnti	61.449	0
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	380.585	327.705
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	442.034	327.705
O. Indebitamento finanziario netto (P.F.N. complessiva) (J+N)	695.743	512.702

Al riguardo, l'analisi effettuata ha mostrato un importante indebitamento finanziario netto soprattutto nella parte non corrente dell'analisi della Posizione Finanziari Netta.

La Posizione Finanziaria Netta complessiva di lungo periodo (indebitamento netto complessivo) ammonta a 695mila euro, contro i 512mila euro dell'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta corrente ammonta a 253mila euro contro i 184mila dell'esercizio precedente ed è dovuta alla decisione dell'organo amministrativo di procedere con un consolidamento di parte del portafoglio debitorio per onorare adeguatamente i debiti commerciali contratti per la ristrutturazione dei

locali della Pizzeria Fiore di Lecco.

Per quanto riguarda il monitoraggio degli indicatori di crisi, Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 denominato "Codice della Crisi e dell'Insolvenza" in GU del 14/02/2019, in attesa che il CNDCEC individui gli indici specifici di settore, ha individuato tra gli indici significativi (indicatori) in quanto potenzialmente idonei a perseguire le finalità di monitoraggio sulla sostenibilità dell'indebitamento e sulla continuità aziendale:

- 1) la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento e del capitale investito con i flussi di cassa che l'azienda è in grado di generare, inteso come indice dato dal rapporto tra il flusso di cassa e l'attivo, quale marker degli squilibri di carattere reddituale;
- 2) l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli di terzi inteso come indice dato dal rapporto tra il patrimonio netto e le passività, quale marker degli squilibri di carattere patrimoniale;
- 3) l'adeguatezza dei ricavi a sostenere gli oneri finanziari inteso quale indice dato dal rapporto tra oneri finanziari e ricavi, quale marker degli squilibri di carattere finanziario;
- 4) reiterati e significativi ritardi nei pagamenti (retribuzioni e debiti verso fornitori).

L'esame dei suddetti indici rileva una posizione aziendale da mantenere monitorata:

Il primo indicatore **(Flusso di Cassa Operativo / Attivo) ammonta al 9,80%** e dà sufficienti garanzie di sostenibilità del capitale investito col flusso di cassa operativo.

Dal secondo indicatore **(PN/Passivo) pari al 5,61%** risulta una certa sotto capitalizzazione aziendale, anche se assolutamente in linea con quella di altre imprese analoghe;

Il terzo indicatore **(Oneri Finanziari/Ricavi) ammonta all'1,27%** e, da questo punto di vista non connota rischi immediati quanto a capacità dell'azienda di onorare gli oneri finanziari sostenuti;

Riguardo al quarto indicatore l'azienda, come detto, ha recentemente ristrutturato il portafoglio debitorio allungando le scadenze per poter onorare regolarmente i propri debiti commerciali.

Dall'esame congiunto degli indicatori emerge che, per una società del settore, non vi siano ragioni di temere difficoltà o segnali di crisi finanziaria almeno nel brevissimo termine, anche se la situazione viene costantemente monitorata dall'Organo Amministrativo.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi ostello e accoglienza	196.712

	Ricavi Bar e Ristoranti	503.344
	Catering Eventi Matrimoni	211.469
	Formazione	7.000
	Altri	26.504
	Ricavi ristorante pizzeria Fiore	457.854
Totale		1.402.883

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 154.113 (€ 196.961 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	195.671	-48.716	146.955
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	848	969	1.817
Altri ricavi e proventi	442	4.899	5.341
Totale altri	1.290	5.868	7.158
Totale altri ricavi e proventi	196.961	-42.848	154.113

Considerata l'incidenza dei contributi in c/esercizio ricevuti, se ne fornisce di seguito il dettaglio:

1) Contributi in C/esercizio da enti pubblici:	100.718
2) Contributi da Enti Privati e da privati:	46.236

COSTI DELLA PRODUZIONE

Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano ad € 411.342 (€ 342.339 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Materie prime:	263.695
Materiali di consumo:	41.081
Cancelleria:	226
Carburanti e lubrificanti:	838
Merci:	95.998
Beni costo unit. inf. € 516,46	9.504

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 248.212 (€ 254.267 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	88	932	1.020
Lavorazioni esterne	61.784	-18.912	42.872
Energia elettrica	17.330	5.673	23.003
Gas	15.198	12.330	27.528
Acqua	454	144	598
Spese di manutenzione e riparazione	10.762	-6.952	3.810
Servizi e consulenze tecniche	51.752	7.865	59.617
Pubblicità	13.402	1.940	15.342
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	37.078	-22.090	14.988
Spese telefoniche	9.467	-2.512	6.955
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	15.484	946	16.430
Assicurazioni	6.880	1.212	8.092
Spese di rappresentanza	641	1.931	2.572
Spese di viaggio e trasferta	6.186	-3.519	2.667
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	2.000	-2.000	0
Altri	5.761	16.957	22.718
Totale	254.267	-6.055	248.212

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 67.895 (€ 36.772 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri	36.772	31.123	67.895
Totale	36.772	31.123	67.895

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 63.379 (€ 72.186 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Diritti camerali	217	65	282
Perdite su crediti	36.193	-30.215	5.978
Abbonamenti riviste, giornali ...	394	-154	240
Sopravvenienze e insussistenze passive	9.874	-7.241	2.633
Altri oneri di gestione	25.508	28.738	54.246
Totale	72.186	-8.807	63.379

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	11.598
Altri	8.248
Totale	19.846

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Disinquinamento fiscale

In seguito all'abrogazione dell'art. 2426, comma 2 del Codice Civile, non essendo più possibile effettuare in bilancio rettifiche di valore ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie, si è provveduto a verificare l'esistenza e la consistenza di eventuali valori residui degli esercizi precedenti concernenti accantonamenti e rettifiche di valore privi di giustificazione civilistica.

Dall'analisi effettuata è emerso che non vi sono valori residui privi di giustificazione civilistica.

Imposte sul reddito - correnti

Le imposte correnti accantonate (se ed in quanto dovute) sono calcolate applicando all'Utile di bilancio le variazioni computate ai sensi e per gli effetti del DPR 917/86 ed usufruendo delle agevolazioni fiscali consentite dalla legge.

Per quanto riguarda le disposizioni agevolative utilizzate per il calcolo delle imposte sui redditi e ricordando che la nostra è una cooperativa di produzione e lavoro di cui all'art. 11 del Dpr 601/1973, quelle applicate dalla cooperativa sono le seguenti:

- Art. 11 Dpr. 601/1973 esenzione dall'IRES Cooperative di Produzione e Lavoro;
- L. 904/1977 art. 12: esclusione dalla base imponibile degli utili assegnati alle riserve;

- Legge n. 311 del 31.12.2004 art. 1 commi da 460 a 466 e D.L. n. 63 del 15.04.2002 art. 6 commi 1, 2 e 3: tassazione parziale degli utili delle cooperative;
- Legge 449/1997 art. 21 c. 10: deducibilità delle imposte dalla base imponibile;
- Circolare 53/E 18.06.2002: introduzione di limitazioni alla portata dell'art. 21 c. 10 legge 449/97.
- D.L. n. 112/2008 art. 82 commi da 25 a 29: modifiche al DL. 63/2002 e alla Legge 311/2004;

Se e qualora le imposte fossero dovute, la composizione delle singole voci è come di seguito rappresentata:

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires con l'aliquota effettiva.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota d'imposta nominale	24,00	
Effetto delle differenze permanenti	390,909	
Redditi esenti	35.111	
Dividendi	0	
Costi indeducibili	37.974	
Altre differenze permanenti negative (positive)	(713)	
Aliquota effettiva	414,909	

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	0	0	0
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	0	0	0

	IRES	IRES	IRAP	
Descrizione	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	TOTALE

1. Importo iniziale	0	0	0	0
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	0		0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0		0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0	0
4. Importo finale	0	0	0	0

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	132	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	132	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		359.262
Onere fiscale teorico (aliquota base)	32	14.011
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(2.278)	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	2.150	85.790
Imponibile fiscale	4	445.052
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	4	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		445.052
Imposte correnti (aliquota base)	1	17.357
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	17.357
Imposte correnti effettive	1	0

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	28
Totale Dipendenti	28

Compagine sociale - composizione della forza lavoro

Al 31/12/2018 i soci della cooperativa sono in numero di 61 e, di essi, 25 collaborano stabilmente con la cooperativa in qualità di soci lavoratori ai sensi della legge 142/2001, 19 collaborano in qualità di soci volontari e 17 sono i soci in attesa di un'occasione di lavoro (ordinari).

Per quanto riguarda la composizione della forza lavoro totale della società, al 31/12/2018 essa ha in forza 41 lavoratori subordinati (tra soci e non soci) di cui 26 normodotati e 15 svantaggiati più 1 socio lavoratore professionista (normodotato).

Nella seguente tabella rileviamo la composizione dei soci lavoratori e più in generale la composizione dei collaboratori componenti la forza lavoro della cooperativa:

Soci e lavoratori al 31/12/2018	Maschi Comunit.	Femmine Comunit.	Maschi Extra	Femmine Extra	di cui: svantagg.	Totale
Soci Lavoratori Subordinati	11	10	2	1	9	24
Soci Lavoratori Collaboratori	0	0	0	0	0	0
Soci Lavoratori Professionisti	1	0	0	0	0	1
Totale Soci Lavoratori	12	10	2	1	9	25
Soci volontari	9	10	0	0	0	19
Soci Ordinari	11	4	2	0	0	17
Totale soci	32	24	4	1	9	61
Dipendenti non soci	9	4	2	2	6	17
Collaboratori non soci	0	0	0	0	0	0
Totale dipendenti e Collaboratori non soci	9	4	2	2	6	17
Totale forza lavoro retribuita (soci lavoratori e personale impiegato non socio)	21	14	4	3	15	42

Compensi agli organi sociali

Per quanto riguarda le informazioni concernenti gli amministratori, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero

16 del codice civile si attesta che gli amministratori non hanno percepito alcun compenso inerente la carica ricoperta.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Per quanto riguarda le informazioni di cui all'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile riguardo ai compensi corrisposti agli organi di revisione si informa che la società durante l'esercizio in chiusura non è stata assoggettata a revisione legale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si attesta che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile, si attesta che non ve ne sono.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi in essere con terze parti che non risultino dallo stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile si attesta che non vi è nulla di particolare da segnalare.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-quinquies e 22 sexies del codice civile si attesta che la società, stante la sua peculiare natura, non è controllata da alcuna società.

La cooperativa non possiede nemmeno alcuna partecipazione in altre imprese per le quali sia prevista la redazione del bilancio consolidato.

Strumenti finanziari derivati

Per quanto riguarda le informazioni, richieste dall'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, si attesta che la società non fa utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, riguardo alle informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona si attesta che la società non fa parte di alcun gruppo di imprese.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Documentazione delle condizioni di "prevalenza dell'attività" - Art. 2513 del Codice Civile

Di seguito si forniscono le informazioni necessarie ai fini della documentazione della natura mutualistica della società.

Ciò tanto ai fini di quanto espressamente disposto dall'art. 2513 del Codice Civile che richiede, da parte degli amministratori, l'indicazione della esplicita documentazione in bilancio delle condizioni "quantitative" di prevalenza dell'attività mutualistica svolta coi soci rispetto all'attività svolta con soggetti esterni, quanto ai fini della documentazione nel bilancio delle cosiddette condizioni mutualistiche "qualitative" di cui all'art. 2514 del Codice civile che, insieme con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art 2545-ter del codice civile in tema di indivisibilità delle riserve ed all'iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative, sono condizione necessaria per l'ottenimento dei benefici fiscali.

Si ricorda comunque che la società è, inoltre, una cooperativa sociale, costituita ai sensi dell'art. 1 della legge 381/1991 ed è pertanto considerata, ai sensi delle disposizioni transitorie di attuazione del codice civile art.111-septies "cooperativa a mutualità prevalente" di diritto, indipendentemente dall'osservanza del disposto di cui all'art. 2513 del Codice Civile.

Suo primario fine statutario è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di attività di cui all'articolo 1 lett. b) della legge 381/1991 e, per quanto riguarda la tipologia di scambio mutualistico operato coi soci si attesta che la società si avvale, nello svolgimento dell'attività, delle prestazioni lavorative dei soci e pertanto opera l'ulteriore scambio mutualistico previsto per le "Cooperative di lavoro" come specificato nell'introduzione della presente nota integrativa.

Descrizione	SOCI	NON SOCI	TOTALE
Compensi a lavoratori autonomi occasionali	0,00	42.049,00	42.049,00
Tirocinanti	0,00	11.468,00	11.468,00
Compensi a lavoratori autonomi	5.000,00	1.100	6.100,00
Subtotale Lavoratori autonomi	5.000,00	54.617,00	59.617,00
Compensi a CoCoCo	0,00	0,00	0,00
Indennità KM a CoCoCo	0,00	0,00	0,00
Inps CoCoCo	0,00	0,00	0,00
Inail CoCoCo	0,00	0,00	0,00
Accantonamento indennità di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Subtotale Collaboratori	0,00	0,00	0,00
Stipendi	345.033,00	219.296,00	564.329,00

Contributi inps	45.627,00	35.181,00	80.808,00
Premi inail	4.515,00	2.870,00	7.385,00
Trattamento di fine rapporto	26.543,00	15.285,00	41.828,00
Altri costi	0,00	3.920,00	3.920,00
Subtotale Lavoratori subordinati	421.718,00	276.552,00	698.270,00
Totale	426.718,00	331.169,00	757.887,00
Percentuale Lavoro Soci su Lavoro non Soci (B7-B9)			56,30%

Documentazione delle condizioni qualitative "mutualistiche" - Art. 2514 del Codice Civile

L'art. 2514 del Codice Civile prevede l'obbligo, per le cooperative a mutualità prevalente, di osservanza delle seguenti disposizioni:

- a) il divieto distribuire dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi aumentato del 2,5%;
- b) il divieto di remunerazione degli strumenti finanziari ai soci cooperatori in misura superiore del 2% rispetto all'ammontare di cui al punto a);
- c) il divieto di distribuire riserve tra i soci cooperatori tanto durante la vita della società quanto all'atto del suo scioglimento;
- d) l'obbligo di devoluzione in fase di scioglimento del patrimonio sociale dedotto il capitale sociale rivalutato e gli eventuali dividendi maturati ai fondi promozione e sviluppo cooperazione.

Tali divieti ed obblighi sono espressamente richiamati e documentate nello Statuto sociale.

Iscrizione della società all'Albo delle società cooperative

L'art. 15 del D.Lgs. n. 220/2002 ha disposto l'istituzione dell'"Albo nazionale delle Società Cooperative" presso il Ministero dello Sviluppo Economico (M.I.S.E.), che sostituisce il Registro Prefettizio e lo Schedario Generale della Cooperazione.

L'art. 2512 del Codice Civile e le disposizioni attuative art. 223-sexdecies, stabiliscono la necessità per tutte le società Cooperative dell'iscrizione all'Albo ed al deposito annuale del Bilancio di esercizio.

Gli amministratori hanno provveduto a presentare la domanda di iscrizione nei termini previsti dalla legge e la cooperativa risulta regolarmente iscritta col n. A127243.

La cooperativa è inoltre iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nella sezione B.

Compagine sociale - Ragione delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci (art. 2528 comma 5 del codice civile)

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, si fa rilevare che il criterio seguito per l'ammissione è quello di accettare le domande degli aspiranti soci che desiderano conseguire lo scambio mutualistico con la cooperativa consistente nel reperimento di occasioni di lavoro per i soci lavoratori a condizioni migliori rispetto a quelle rinvenibili sul mercato.

Per quanto riguarda le domande di recesso ricevute, vengono accettate le dimissioni dei soci per i quali l'organo amministrativo verifica che non potrà essere ragionevolmente promosso alcuno scambio

mutualistico con la cooperativa nel periodo di un anno dalla data dell'ultimo scambio mutualistico posto in essere col socio stesso.

Per quanto riguarda le esclusioni dalla compagine sociale l'organo amministrativo procede ai sensi di legge e di statuto quando si verificano le condizioni previste.

Riguardo alla compagine sociale ed alla forza lavoro il consiglio di amministrazione ha peraltro in animo di chiedere ai soci che non hanno in essere attualmente uno scambio mutualistico con la società, di chiarire la loro posizione per il futuro.

Al contrario, essendo la società una cooperativa il cui scopo è quello di fornire occasioni di lavoro ai soci, si renderà necessario ampliare la base sociale ai lavoratori subordinati non soci.

In proposito Vi informiamo:

Numero soci al 31/12/2017:	n. 58
Domande di ammissioni pervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018:	n. 3
Domande di ammissioni esaminate nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018:	n. 3
Domande di ammissioni accolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018:	n. 3
Domande di recesso di soci esaminate:	n. 0
Domande di recesso accolte:	n. 0
Soci esclusi (causa morte):	n. 0
Totale rimborsi per soci esclusi:	n. 0
Totale soci al 31/12/2018	n. 61

Informazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'ex art. 2545 del Codice Civile

LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS è una società che non ha scopo di lucro ma mutualistico.

Suo fine principale è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'articolo 1, primo comma punto b), della legge 8 novembre 1991 n. 381.

E' iscritta all'Albo regionale delle Cooperative sociali nella sezione B)

Si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale, in particolare: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

Realizza i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi e di altri enti con finalità di solidarietà sociale.

Essa è retta dai principi della mutualità di cui agli artt. 2512 e seguenti del codice civile e, ai sensi di legge, si propone come cooperativa a mutualità prevalente che persegue lo scopo mutualistico, volto a far conseguire ai soci il vantaggio economico di contrarre con la cooperativa, tramite scambi mutualistici attinenti all'oggetto sociale, a condizioni migliori rispetto a quelle di mercato.

Lo scopo che i soci della cooperativa intendono perseguire per sé medesimi è **quello di ottenere la continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali tramite la**

gestione in forma associata delle attività previste nell'oggetto sociale mediante la prestazione della loro attività lavorativa, essi pertanto, per il raggiungimento dello scopo mutualistico, instaurano abitualmente con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata nelle diverse tipologie previste dalla legge od in forma autonoma e/o professionale, ivi compresa la collaborazione coordinata non occasionale, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dall'ordinamento giuridico.

La cooperativa opera pertanto ai sensi dell'**articolo 2512 c.1 n.2) del codice civile e si avvale prevalentemente, nello svolgimento della sua attività, delle prestazioni lavorative dei soci**, anche se può avvalersi della collaborazione di lavoratori non soci e di soci volontari.

Come ampiamente descritto e dettagliato nella relazione introduttiva alla presente Nota Integrativa e qui sopra, la società nel corso dell'esercizio ha **da un lato offerto occasioni di lavoro ai propri soci lavoratori**, realizzando così il precipuo **scopo mutualistico c.d. "interno"** previsto dall'art. 2545 del codice civile; dall'altro lato la società ha provveduto ad erogare i servizi di ristorazione e gli altri servizi previsti dall'oggetto sociale avvalendosi ai sensi di legge anche delle prestazioni lavorative di persone svantaggiate, in piena osservanza di quanto previsto dall'art. 1 c. 1 lett b) della legge 391/1991, realizzando così il suo **scopo mutualistico "esterno"**.

Considerata la documentata relazione sull'attività svolta dalla cooperativa nel corso dell'esercizio e stanti le attività sociali svolte con la partecipazione lavorativa diretta dei soci, come del resto ampiamente dimostrato nell'apposito paragrafo riguardante la documentazione della prevalenza (vedi infra), possiamo senza alcun dubbio affermare che LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS ha pienamente raggiunto gli scopi sociali conformemente alle finalità mutualistiche, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2545 del codice civile e art. 2 della Legge 59/1992

Ristorni – Art. 2545-sexies del codice civile

Il ristorno cooperativo ha la funzione di prevedere una forma di retribuzione aggiuntiva/risparmio di spesa per il Socio cooperatore, in considerazione della partecipazione allo scambio mutualistico con la Cooperativa.

La ripartizione del ristorno ai soci cooperatori deve avvenire in modo proporzionale alla quantità e qualità dello scambio mutualistico come previsto dallo Statuto Sociale.

Per quanto riguarda l'esercizio chiuso il 31/12/2018 l'organo amministrativo, valutate le esigenze di rafforzamento patrimoniale della società, non propone all'assemblea l'erogazione di ristorni ai soci.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse assimilati (*art. 2 bis del D.Lgs 33/2013*)

denominazione soggetto erogante	somma incassata	data di incasso	causale (progetto/contratto)
Comune di Milano	21.300,00	23/02/2018	Saldo contributo Convenzione TeatroLaCucina anno 2017
Città Metropolitana	2.671,00	06/03/2018	Saldo contributo Dote Impresa 2017
Comune di Milano	500,00	11/04/2018	Saldo fattura N.21/PA del 27/11/2017
Agenzia delle Entrate	828,73	16/08/2018	Saldo Quote 5 x Mille anno 2015-2016

Comune di Milano	2.760,00	22/08/2018	Acconto progetto MiGeneration Lab Restart
Città Metropolitana	5.505,96	29/08/2018	Saldo Contributo progetto Salute in rete MI2007427
Comune di Milano	14.200,00	05/09/2018	Acconto contributo Convenzione TeatroLaCucina anno 2018
Istituto Scolastico Secondario ALDO MORO	1.832,73	14/09/2018	Saldo fattura n. 1/PA del 30-07-2018
Comune di Milano	18.300,00	20/12/2018	Saldo contributo Convenzione TeatroLaCucina anno 2018
totale	67.898,42		

(NB: l'elenco suddetto è predisposto "per cassa" come da Circolare Min Lavoro n 2 dell'11/01/2019)

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2018 e di voler destinare il risultato di esercizio di €. 131,82 da esso emergente.

Utile di esercizio:	€.	131,82;
al fondo sviluppo per la cooperazione il 3%:	€.	3,95;
alla riserva ordinaria indivisibile il 30%:	€.	39,55;
alla riserva straordinaria indivisibile la restante parte:	€.	88,32;

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

Stante l'inesistenza o la modestia della dimensione delle partecipazioni detenute in altre società o che altre società detengono nella cooperativa, la società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991.

L'organo amministrativo

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente: (EMMENEGGER THOMAS)

Dichiarazione di conformità

Io sottoscritto/a EMMENEGGER THOMAS, in qualità di amministratore della LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, la corrispondenza del presente documento informatico ai documenti conservati agli atti e trascritti e sottoscritti sui libri sociali della società.

Imposta di bollo, se e qualora dovuta, assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Milano - Autorizzazione n. 3/4774/2000 del 19/07/2000 Ag. Entrate D.R.E. Lombardia - S.S. Milano.